



CONFINDUSTRIA
Bergamo

News

26 Gennaio 2026

Congiuntura Flash Gennaio 2026 - Venti contrari da volatile, export debole, investimenti dal PNRR

Per info

Frecassetti Pietro
Tel. 035 275 320
p.frecassetti@confindustriabergamo.it



CONFINDUSTRIA
Centro Studi

CONGIUNTURA FLASH

Gennaio 2026

Lunedì 26 Gennaio il Centro Studi Confindustria ha pubblicato il nuovo numero di "**Congiuntura Flash**".

Il quadro resta complesso: l' **economia è quasi ferma**, con consumi frenati dall'incertezza e un export penalizzato dal c PNRR, la riduzione dei tassi sovrani e una graduale risalita del credito; in questo contesto, gli investimenti restano la pri volatilità.

Sul fronte **energia**, si interrompe a inizio 2026 il trend di calo del petrolio: a gennaio il prezzo risale a 65 dollari/barile in /MWh (da 28), mantenendosi oltre il doppio dei livelli pre-2019.

A gennaio il rendimento dei BTP cala al 3,45% e scende marginalmente sotto quello francese (3,47%), pur restando so restringono: Italia +48 punti base, Francia +50, Spagna +24. L' **inflazione resta moderata** (+1,9% Eurozona, +1,2% Ita tagli (3,75%), con ulteriori riduzioni rimandate al 2026.

Gli **investimenti mostrano segnali ancora favorevoli** nel 4° trimestre: i contratti di leasing crescono a doppia cifra sia bancario torna ad aumentare, ma il costo per le imprese non scende più (3,52% a novembre) e la fiducia nei comparti st

I **consumi restano deboli nonostante** il reddito delle famiglie in crescita (+1,8% nel 3° trimestre): la propensione al ris arrivano dalle vendite al dettaglio (+0,6% a novembre) e dagli acquisti di auto a dicembre; l' **occupazione resta su un f**

Nei servizi la crescita rallenta: l'HCOB-PMI scende a 51,5 (da 55,0) ma resta in area positiva, mentre migliorano la fiduc recupero della produzione a novembre (+1,5%), a dicembre il PMI torna in recessione (47,9 da 50,6), confermando un a

Sul fronte estero, l' **export italiano resta fragile**: a novembre cresce appena (+0,2%) dopo il calo di ottobre (-3,1%). De Turchia), mentre tengono alcuni mercati UE e asiatici.

In **Eurozona la crescita rimane contenuta**, con PMI in calo a dicembre e industria ancora irregolare. Negli **USA il PIL** ma gli indicatori anticipatori segnalano un possibile rallentamento nel 4° trimestre. In Cina l'obiettivo di crescita 2025 (+5 punto debole).

Per leggere il rapporto completo:

[SCOPRI DI PIÙ](#)